

Nessuna alterazione irreversibile Ma attenzione alle infiammazioni

L'impianto

le lenti intraoculari "Icl" hanno il vantaggio di poter essere facilmente rimosse o sostituite

Le lenti intraoculari Icl possono essere una soluzione per correggere la miopia anche per quei pazienti che non possono essere sottoposti a chirurgia laser, come Lasik o Prk, come, ad esempio, coloro che presentano una cornea sottile o una marcata secchezza oculare.

«Uno dei principali vantaggi delle lenti Icl è di non modificare permanentemente la struttura dell'occhio - spiega ancora Gaspare Monaco, oftalmologo e responsabile dell'Unità operativa di Oculistica all'Ircs **Policlinico San Donato** - La chirurgia laser, infatti, richiede la rimozione di una parte del tessuto della cornea, mentre l'impianto delle lenti Icl non comporta alterazioni irreversibili. Questo riduce il rischio di complicazioni post-

operatorie e preserva l'integrità dell'occhio, soprattutto per chi ha una cornea più sottile». Non causando secchezza oculare, effetto collaterale comune della chirurgia laser, le lenti Icl sembrano essere più indicate per chi soffre già di questo disturbo.

«Il trattamento, come detto, è reversibile - precisa lo specialista - quindi, se in futuro il paziente vorrà sottoporsi a trattamenti più innovativi o se si dovessero verificare dei cambiamenti nelle condizioni dell'occhio, le lenti Icl possono essere facilmente rimosse o sostituite». Per quanto riguarda le indicazioni a questa tipologia di trattamento, il medico precisa che le Icl sono particolarmente indicate per pazienti con miopia moderata o elevata (di solito oltre le -3 diottrie), ma anche per chi soffre di astigmatismo. «Sono spesso una soluzione adatta per chi non può sottoporsi a chirurgia laser - prosegue - quindi, per chi ha una cornea troppo sottile o irregolare, ma anche per

chi preferisce un'opzione reversibile. Va comunque precisato che prima di sottoporsi all'intervento, è necessario effettuare una serie di esami oculistici approfonditi per valutare l'idoneità del paziente».

Tra gli esami a cui viene sottoposto il paziente c'è anche la misurazione della profondità della camera anteriore dell'occhio (lo spazio tra la cornea e il cristallino), in quanto è importante che ci sia sufficiente spazio per posizionare la lente. «Come per qualsiasi procedura chirurgica, anche l'impianto di lenti intraoculari Icl comporta dei rischi - precisa Monaco - sebbene siano rari e generalmente gestibili. Tra i possibili effetti collaterali ci sono, ad esempio, infezioni, che possono verificarsi a seguito dell'intervento. Altra possibile situazione sono le infiammazioni oculari, dovute alla reazione dell'occhio al trattamento. Infine, un potenziale aumento della pressione intraoculare, che potrebbe portare al glaucoma se non

trattato tempestivamente. Tuttavia, grazie a una scrupolosa selezione dei candidati e a un'esecuzione accurata da parte del chirurgo, questi rischi possono essere notevolmente ridotti, garantendo risultati sicuri ed efficaci».

Dallo specialista anche l'invito a seguire con attenzione le indicazioni post-operatorie del medico per ridurre il rischio di complicazioni e garantire un recupero rapido e sicuro. «L'impianto di lenti Icl - conclude Monaco - rappresenta una soluzione efficace e sicura, offrendo ai pazienti con miopia elevata una visione nitida e stabile senza compromettere la salute dell'occhio. Grazie alle moderne tecnologie è possibile personalizzare il trattamento per garantire il migliore risultato anche in termini di durata. E per concludere non va trascurato che l'impianto di Icl è una tecnica che può anche abbinarsi alla chirurgia laser della cornea dando virtualmente la possibilità ai pazienti di poter correggere qualsiasi difetto visivo». **F. Gui.**



Gaspare Monaco, oftalmologo del **Policlinico San Donato**

